

chie della sua Archidiocesi, a cui il P. Pasi non volle accondiscendere per allora, si rileva chiaro che lo scopo della visita del Padre all'Arcivescovo e ai varî sacerdoti, non era affatto di concertare sulle missioni da dare nè di esplorare le condizioni del paese, ma si trattava come abbiamo accennato altrove, di venire a un'intesa intorno alla fondazione di un ospizio.

D. Simone non vi era propenso, e neppure Mgr. Logoreci legato già coi Lazzaristi; si sa invece che l'idea era caldeggiata da D. Antonio Bityqi come si rileva da una sua lettera al Padre Ignazio Mazza, Rettore del Collegio.

In quella lettera D. Antonio raccontava di un colloquio che aveva avuto a Scopia col Console austro-ungarico Sig. Norberto Schmucker. Il Console aveva mostrato di tenere in gran stima i Padri Gesuiti e offrì il destro a quel degnissimo sacerdote di parlare sul bene che sarebbe derivato se i Padri missionari si fossero stabiliti nell'Archidiocesi. La cosa essere già stata proposta a Mgr. Logoreci ma senza effetto per certi impedimenti sui quali non si spiega. Il Console aver accolto con entusiasmo quell'idea e incaricato D. Antonio a scriverne al P. Rettore di Scutari che conosceva personalmente. Pensarci lui alle pratiche necessarie presso Mgr. Logoreci e a tutto ciò che occorresse pel mantenimento dei Padri. La cosa dipendeva da una parola del P. Rettore e non doversi lasciar sfuggire una così propizia occasione. La lettera aveva la data del 4 Febbraio 1890.

Non sappiamo come sia andata a finire la proposta di Don Antonio mancandoci il carteggio che ne seguì, se pure seguì. Certo non ne fu nulla con Mgr. Logoreci. Ora il viaggio del P. Pasi che abbiamo descritto aveva appunto lo scopo di chiarire le cose.

Al ritorno volle visitare il celebre santuario della Madonna di Crnagora, di cui si racconta che l'immagine miracolosa fuggì da Scopia per ritirarsi in quel luogo romito al tempo dell'invasione turca. Lo stesso si dice parallelamente dell'immagine della Madonna del Buon Consiglio fuggita per lo stesso motivo da Scutari a Gennazzano. Il 15 agosto, festa dell'Assunzione che è la principale di quel Santuario, vi accorre una folla numerosissima da tutte le parti della vasta Archidiocesi. Vi era allora